

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

## POSTA PEC

**Bandini Casamenti S.r.l.**  
[bandinicasamentisrl@legalmail.it](mailto:bandinicasamentisrl@legalmail.it)

**Servizi Ecologici Soc. Coop**  
[serviziecologici@pec.confcooperative.it](mailto:serviziecologici@pec.confcooperative.it)

e p.c.

**ARPAE SAC Forlì-Cesena**  
[aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)

**Comune di Forlì**  
[comune.forli@pec.comune.forli.fc.it](mailto:comune.forli@pec.comune.forli.fc.it)

**Provincia di Forlì-Cesena**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**  
[provfc@cert.provincia.fc.it](mailto:provfc@cert.provincia.fc.it)

**Azienda U.s.l. Romagna**  
[ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it)

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Installazione di cesoia per rifiuti metallici, sostituzione trituratore, aumento quantitativi trattati in R12 da 30.000 a 40.000 tonnellate/anno”**, presentato da **Bandini Casamenti S.r.l.** localizzato nel comune di **Forlì (FC)** - [Fasc. 1311/58/2023] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2023.0806278 del 11/08/2023 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 20 settembre 2023 si informa che si ritiene necessario richiedere integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto all'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 152/06, ed in particolare:

- 1) descrivere la scala di misura utilizzata per definire l'intensità/rilevanza dell'impatto sulle componenti ambientali, specificando durata, frequenza e reversibilità dell'impatto presunto;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno: DP/ \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_      INDICE      LIV. 1      LIV. 2      LIV. 3      LIV. 4      LIV. 5      ANNO      NUM      SUB.  
Classifi. | 1311 | | 550 | | 180 | | 10 | | | | Fasc. | 2023 | | 58 | | |

- 2) l'impatto previsto circa l'incremento dei rifiuti prodotti dall'attività R12 per cui si richiede modifica viene espresso solo in termini percentuali (+30%), rispetto a quelli prodotti dall'attività stessa attualmente. Stanti la confusione con cui vengono presentati i dati relativi alla produzione di rifiuti attraverso l'operazione R12, è necessario esplicitare il valore atteso di incremento in termini assoluti (tonnellate/anno);
- 3) condividendo l'approccio del proponente che, ipotizzando un incremento di traffico veicolare di +1.750 veicoli/anno (+35.000 km/anno), porta al calcolo di incremento delle emissioni in termini assoluti (PM10: +5,97 kg/anno; NOx: +145,12 kg/anno; VOC: +5,79 kg/anno) e percentuali rispetto al complessivo traffico generato dall'impianto (PM10: +4,35%; NOx: +4,35%; VOC: +4,35%), se ne chiedono altresì i valori percentuali di incremento rispetto alla sola attività R12 nelle attuali condizioni;
- 4) eliminare i riferimenti ed i risultati del calcolo che portano alla previsione di riduzione degli inquinanti da traffico veicolare (in chiaro contrasto col calcolo suddetto), frutto dell'erroneo confronto tra una situazione di progetto proiettata, quanto a veicoli circolanti, all'anno 2026 ed una situazione attuale ferma al 2022;
- 5) analogamente, in merito all'impatto indotto dal traffico veicolare, chiarire e uniformare i calcoli riportati a pagina 103 e a pagina 117 dello SPA, in quanto non risultano coerenti tra loro. Specificando se il progetto prevede un aumento di 1.750 camion/anno (+7 transiti/gg) o di 1.600 camion/anno (+6.4 transiti/gg);
- 6) dato lo stato critico della qualità dell'aria in cui è collocata l'azienda, spiegare la scelta dell'inserimento di nuovi macchinari (cesoia e trituratore) funzionanti a gasolio e di riportare la valutazione di un'alternativa progettuale;
- 7) relativamente alla stima delle emissioni di polveri imputabili alle attività svolte, e utilizzata come dato di input per la simulazione modellistica della dispersione delle polveri emesse dallo stabilimento, si rileva che:
  - a) non si condivide la scelta di considerare la sorgente S1 (capannone) attiva solo 20 h/g in base alle ore di attività lavorative, tale scelta implicherebbe infatti di assumere che la fine dell'attività lavorativa coincida con il subitaneo abbattimento delle polveri presenti, ipotesi giudicata non realistica, specie trattandosi di un capannone alto 10 m aperto su tre lati e di polveri disperse in aria ambiente;
  - b) non è stata fatta nessuna valutazione in merito alle polveri diffuse emesse da tutte le attività che vengono svolte all'esterno, anche imputabili al transito di mezzi operativi nel caso di piazzali non puliti; in caso qualche contributo emissivo venga dichiarato trascurabile, l'assunzione andrà motivata;
  - c) non sono state inserite come sorgenti nella simulazione modellistica, le emissioni imputabili al traffico indotto, che costituiscono una sorgente di tipo lineare; tale sorgente andrà modellizzata, a livello grafico, a partire dall'impianto e almeno fino a 200 m oltre i recettori individuati;

- 8) relativamente all'analisi dei dati di output del modello si fa presente che la stima dei superamenti del limite giornaliero di PM10 presso i recettori (pari a 35 superamenti annuali della media giornaliera di 50 ug/m<sup>3</sup>) non è corretta. In considerazione dell'influenza delle condizioni meteorologiche sul dato immissivo, anche sul dato di qualità dell'aria e non solo sul dato simulato, utilizzare un dato medio annuale per il calcolo del numero di superamenti del limite giornaliero porta inevitabilmente ad una sottostima degli stessi. Pertanto, presso i recettori, il dato simulato deve essere di tipo short term (dato orario o dato giornaliero) e, per il calcolo dei superamenti, devono essere utilizzati i dati giornalieri misurati da una stazione di monitoraggio della qualità dell'aria che sia rappresentativa dell'area in cui è collocata l'azienda. Nella fattispecie potrebbero per esempio essere utilizzati i dati medi giornalieri di PM10 misurati presso la stazione di fondo urbano della provincia di Forlì-Cesena a cui sommare il dato simulato dal modello;
- 9) la mappa dei recettori e le mappe di isoconcentrazione presentate non sono leggibili, occorre elaborare anche mappe più di dettaglio (zoomate) che comprendano l'impianto e l'area in cui sono collocati i recettori (distanza dall'impianto non più di 1 km).

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci giorni** dal ricevimento della presente. Si ricorda che il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

*(nota firmata digitalmente)*

Bologna, 26/10/2023

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail [mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it](mailto:mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it)

SRM: Seconda Richiesta integrazioni Bandini Casamenti (FC).docx